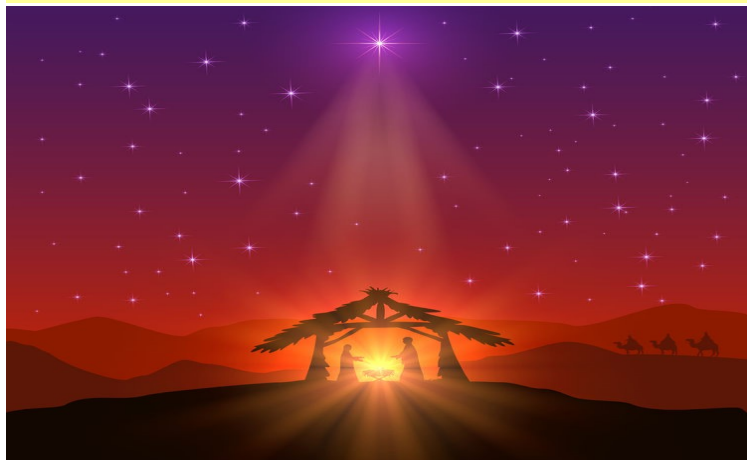


26 dicembre 2021

Anno 17 - Numero 7
www.luccatranoi.it

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

I pastori
andarono,
senza indugio,
e trovarono
Maria e Giuseppe
e il bambino
adagiato nella
mangiatoia.
(Lc 2,16)

Cosa ci insegna la famiglia di Nazareth

Resto sempre un po' in imbarazzo a parlare di "modello" quando parlo della Santa Famiglia; ben poco rassomiglia alle nostre famiglie: un bambino che è la presenza di Dio, un padre e una madre coinvolti in un Mistero inaudito, senza confini. Possono davvero dirci qualcosa? Credo proprio di sì. Non solo: credo che in questi tempi dobbiamo avere il coraggio di parlare di più e meglio della famiglia, delle nostre famiglie. La famiglia è in crisi, ci dicono i sociologi. Ma senza scomodarli, ci rendiamo conto che qualcosa non funziona nella nostra società: sempre di più sono le coppie che si sfasciano, che non credono più nella possibilità di un rapporto duraturo. Lasciate perdere un attimo la morale e parliamo da uomini, con sincerità. Il fatto che la famiglia sia in crisi, o, meglio, che la coppia lo sia, è anzitutto un problema umano. Quanta sofferenza e disillusione vedo negli occhi di chi cerca una certezza affettiva! Dobbiamo concludere anche noi che è impossibile amarsi? Che è finito il tempo dell'illusione? Non è un problema da poco: se veramente è impossibile parlare di progetto, di fedeltà, di continuità, allora la famiglia è morta. Eppure questa festa, amici, ci ricorda il sogno che Dio ha sulla coppia. Amarsi è possibile; restare fedeli è possibile; crescere in un progetto è possibile. Di più: Dio ci ha piantato nel cuore, quando ci ha creati, questa nostalgia per la comunione. Non siamo stati creati a immagine e somiglianza del Dio che è Comunione Trinitaria? Giuseppe e Maria, allora, nel loro amore pieno di tenerezza e di fatica, ci dicono che Dio ha scelto di nascere in una famiglia, di soggiacere alle dinamiche famigliari, di vivere le fatiche del rapporto di coppia.

A te Signore che condividi la gioia della famiglia, affidiamo, così come sono, le nostre concrete famiglie. Donaci di imitare il senso del Mistero che abitava a Nazareth!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre,
tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse
in sapienza, età e grazia nella famiglia di
Nazaret; ravviva in noi la venerazione
per il dono e il mistero della vita, perché
diventiamo partecipi della fecondità del
tuo amore. Per il nostro Signore Gesù
Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (1Sam 1,20-22.24-28)

Dal primo libro di Samuele

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché diceva - al Signore l'ho richiesto».

Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il

volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 83) Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela e desidera gli atri del
Signore. Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio,
Dio di Giacobbe. Guarda, o Dio, colui
che è il nostro scudo, guarda il volto del
tuo consacrato.



SE-

Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CONDA LETTURA (1Gv 3,1-2.21-24)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,41-52)



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La prima famiglia che ci viene incontro in questa liturgia è quella di Samuele, il grande profeta e testimone attivo del trapasso istituzionale di Israele alla monarchia col primo re Saul. Il figlio Samuele giunge all'interno di quella famiglia come un dono inatteso, frutto del voto emesso dalla madre sterile, Anna. E per questo che, quando il bambino è svezzato, viene presentato al tempio di Silo per essere consacrato al Signore. Giunta davanti al sacerdote Eli, Anna pronuncia una bella dichiarazione. Evoca innanzitutto il passato di amarezza quando nel tempio aveva implorato tra le lacrime la gioia di un figlio. Poi lo presenta a Dio in dono, quasi restituendolo a colui che l'aveva donato: «per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore» (v. 28). **La maternità e la vita sono un dono divino, la presenza dei figli in una famiglia segnano il continuarsi della vita ma soprattutto manifestano la novità dell'amore di Dio che dà origine a creature sempre nuove.** «*Ecco, dono del Signore sono i figli, è sua grazia il frutto del grembo*» (Sal 127, 7). Ogni famiglia dev'essere, perciò, specchio dell'amore divino perché la radice di ogni amore è in Dio. È per questo che la liturgia ci propone oggi un brano della **Prima Lettera di Giovanni** che esalta nell'intreccio tra fede e amore l'unico e fondamentale comandamento cristiano (3, 23). Esso deve brillare proprio nel sacramento dell'amore, il matrimonio. La famiglia umana rimanda ad un'altra famiglia, quella di Dio. L'amore umano evoca l'amore del Padre che genera figli proprio donandoci suo Figlio (3, 1). C'è, quindi, all'interno della famiglia e del matrimonio un valore di segno: rimandano al mistero della famiglia in cui Cristo ci ha fatti entrare, incarnata dalla Chiesa di Dio ed aperta all'intimità piena del Regno di Dio. **Al vertice della celebrazione odierna c'è, però, la famiglia di Nazareth**, colta in un momento particolare della sua storia, la visita al Tempio durante il pellegrinaggio annuale (Lc 2). Certamente questo brano ha avuto da sempre una lettura piuttosto psicologica secondo l'angolatura delle vicende per certi aspetti sorprendenti e angoscianti racchiuse in certe battute della narrazione. Ma lo scopo della narrazione lucana è lontano dalla preoccupazione di tracciare un'anticipazione delle crisi generazionali della famiglia moderna. Come aveva ben inteso l'arte antica, il nucleo centrale della scena è in Gesù «seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava» (v. 46). E questo dato emblematico è commentato dalla frase essenziale che Gesù rilancia all'ansia di Maria e Giuseppe: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (v. 49) o, in una versione forse migliore, «**Non sapevate che io devo stare nella casa del Padre mio?**». Gesù ha dodici anni e a quest'età l'ebreo celebrava quello che oggi gli israeliti chiamano il **bar-mitzvah**,

cioè entrava nella pienezza della responsabilità nei confronti della Legge e della religione (l'espressione significa appunto «figlio del precetto, del comandamento»). Gesù, giunto alla sua maturità ufficiale, svela la sua autentica realtà di Maestro e di Figlio, prendendo le distanze dalla cornice limitata e quotidiana entro cui è pure inserito. È, quindi, la prima grande autorivelazione che Gesù fa del suo destino e il vero fedele, simile a Maria, per cogliere questo mistero celato sotto le spoglie di un giovane ebreo deve «serbare queste cose nel cuore» meditandole (2, 51; vedi 2, 19). Maria capisce ora che anche per lei deve iniziare quel faticoso itinerario di fede che le farà scoprire il mistero nascosto nel suo ragazzo e che le farà perdere sempre più il figlio come suo possesso per averlo come dono salvifico di Dio ai piedi della croce. **La vicenda di Maria è, allora, quella di ogni genitore che deve accettare nel figlio un progetto non suo ma libero e nuovo d'una persona diversa per cui non potrà mai considerare il figlio un possesso personale a cui imporre un destino già stabilito.** Ma soprattutto la vicenda di Maria è quella di ogni credente che «trova Gesù nella casa del Padre dopo tre giorni» (2, 46). Il terzo giorno nella teologia neotestamentaria è il giorno della risurrezione, è il giorno dell'ascensione di Cristo nella «casa del Padre» (Lc 24, 51.53). Ritrovare Gesù nella «casa del Padre» dopo tre giorni è, quindi, lo sbocco ultimo della fede, è un annuncio pasquale, è un invito a cercare sempre Gesù dove realmente è.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa, perché valorizzi le famiglie come luogo di annuncio del Vangelo e di educazione al dono di se stessi per il bene comune. Noi ti preghiamo.

Per i giovani, perché con il crescere dell'età si impegnino in un servizio consapevole e generoso nella società degli uomini e nella comunione dei credenti. Noi ti preghiamo.

Per le famiglie che vivono nell'indigenza, perché siano al centro dell'attenzione dei responsabili della vita civile e ricevano adeguati sostegni per un futuro più dignitoso. Noi ti preghiamo.

Per chi non ha famiglia, o fugge da esperienze negative, perché possa contare sull'aiuto di persone oneste e su comunità cristiane accoglienti e cariche di affetto. Noi ti preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché, docili all'azione dello Spirito, possiamo essere costruttori di pace e di giustizia, soprattutto nel promuovere famiglie come vere comunità di amore, aperte alla vita, all'accoglienza e all'ospitalità. Noi ti preghiamo.

Per la pace tra gli uomini, che è minacciata dalla divisione generata dalla pandemia del coronavirus e dalla impossibilità in molti Paesi di accedere alle cure necessarie. Perché i legami di affetto e di solidarietà non vengano spezzati dal miraggio di salvare se stessi a discapito degli altri. Perché come ha detto Papa Francesco: "Non possiamo pretendere di vivere sani in un mondo malato". Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

**sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazio-
ne, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Per pregare in famiglia

Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra, perché mi hai rivelato la tua bontà e il tuo amore.

Sei veramente l'Unico che possa dare senso pieno alla mia vita.

Amo mio padre, ma tu sei il Padre, amo mia madre, ma tu sei la Madre.

Anche se non avessi conosciuto l'amore dei genitori so che tu sei l'Amore, sei con me e mi attendi nella tua dimora eterna, preparata per me fin dalla creazione del mondo.

Fa che, insieme con me, possano adempiere la tua volontà anche i miei famigliari, sorelle e fratelli, tutti coloro che fanno un cammino comunitario con me e così anticipare su questa terra e poi godere in cielo le meraviglie del tuo amore. Amen.



VITA DI COMUNITÀ

1° GENNAIO 2022

55ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

“EDUCAZIONE, LAVORO,
DIALOGO TRA LE GENERAZIONI:
STRUMENTI PER EDIFICARE
UNA PACE DURATURA”

16ª MARCIA

“INSIEME PER LA PACE”

Promossa dalla Chiesa nella Città di Lucca,
Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali
e Comunità di S. Egidio

Sono coinvolte
le Comunità Cristiane,
le Istituzioni, i cittadini
e ogni persona costruttrice di Pace

PROGRAMMA

ore 15:45

Raduno presso
Piazza S. Michele

ore 16:00

Momento di riflessione e
sfilata la Marcia per le vie del Centro di Lucca

ore 16:45

Arrivo in Piazza S. Martino e preghiera conclusiva
dell'Arcivescovo Paolo Giulietti

ore 17:00

S. Messa per la Pace in Cattedrale

(è necessaria la prenotazione: online sul portale della Diocesi o telefonicamente al 0583.53576)

www.comunita.com

Da mettere in agenda:

La nostra Parrocchia è invitata a partecipare alla Marcia della Pace del 1 gennaio 2022 che inizia da piazza san Michele alle ore 15,45 e termina in piazza san Martino alle 16,50

FACCIAMO FESTA CON la famiglia di Venturini Margherita Gemma che con il Battesimo è entrata nella famiglia dei Figli di Dio

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Minestrine

Olio di semi

Latte da 172 litro

Detergente casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

Attenzione! Distribuzione pacchi alimentari tutt ii mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288**

La nostra Comunità del Centro Storico di Lucca, continua a sostenere un'iniziativa desiderata e realizzata da frater Arturo Paoli in Brasile

Ormai da cinque anni, proprio in questi giorni dopo il Natale del Signore come Parrocchia del Centro Storico di Lucca cerchiamo di dare una mano ad una iniziativa che don Arturo mise in cantiere 30 anni fa in Brasile: si tratta del progetto A.F.A. che significa Associazione Fraternità Alleanza, e da qui l'opportunità di far conoscere e "aiutare in modo concreto" questo sogno del nostro concittadino e cittadino del mondo "don Arturo". Nel depliant allegato il progetto che desideriamo sostenere. Grazie!!!!

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA Santa Famiglia

1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52

31 VENERDÌ S. Silvestro I

1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18

17,00 Cattedrale – *Te Deum*

Non ci sono le messe vigiliari

27 LUNEDÌ S. Giovanni ap. e ev.

1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8

1 SABATO

Maria SS.Madre di Dio

Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-

28 MARTEDÌ Ss. Innocenti martiri

1Gv 1,5 - 2,2; Sal 123; Mt 2,13-18

Messe con orario festivo

Apertura del centro di Ascolto

Incontro del **Gruppo san Pierino**: chiesa di san Paolino ore 17,30

Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace

Marcia Insieme per la Pace

Vedi programma pagina 11

29 MERCOLEDÌ S. Tommaso Becket

1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35

2 DOMENICA

Il Domenica dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

30 GIOVEDÌ S. Felice I

1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40

Incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

ore **18,30** dopo la messa in san Leonardo in Borghi

ore **21,00** nei locali di san Paolino



Ingresso

VENITE FEDELI

1. Venite, fedeli, l'Angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

2. La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme. **RIT.**

3. La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme. **RIT.**

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme. **RIT.**

5. «Sia gloria nei cieli, pace sulla terra»,
un angelo annuncia a Betlemme. **RIT.**

6. Venite, fedeli, inneggiando lieti,
venite, venite in Betlehem. **RIT.**

7. L'angelico annunzio giunse ai pastori,
che all'umile culla accorsero. **RIT.**

Salmo responsoriale Messa della Santa famiglia—Domenica dopo natale

Be - a - to chi a - bi - ta nel - la tua ca - sa, Si - gno - re



OFFERTORIO: DOV'È CARITÀ E AMORE

RIT. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore;
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **RIT.**

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo;
evitiamo di dividerci tra noi;
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **RIT.**

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della notte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. **RIT**

4. Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra. **RIT**

5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace;
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore **RIT**

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio:
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli, senza fine! **RIT**

COMUNIONE **ASTRO DEL CIEL**

1. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci nunziar:

**RIT.: Luce dona alle menti
pace infondi nei cuor.**

2. Astro del cile, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo mistico fior. **RIT.**

3. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error.
Tu sol nato a parlare d'amor. **RIT.**

FINALE Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle, o re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo, al gelo. (2v)

O bambino mio divino
io ti vedo qui a tremar; o Dio beato
Ah! quanto ti costò l'avermi amato! (2v)

A te che sei del mondo il creatore
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2v)

Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora
poiché ti fece, amor, povero ancora. (2v)

Tu lasci del tuo Padre il divin seno,
e vieni qui a penar su questo fieno. (2v)

Dolce amore del mio cuore,
dove amor ti trasportò? O Gesù mio:
perché tanto patir? per amor mio! (2v)

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576